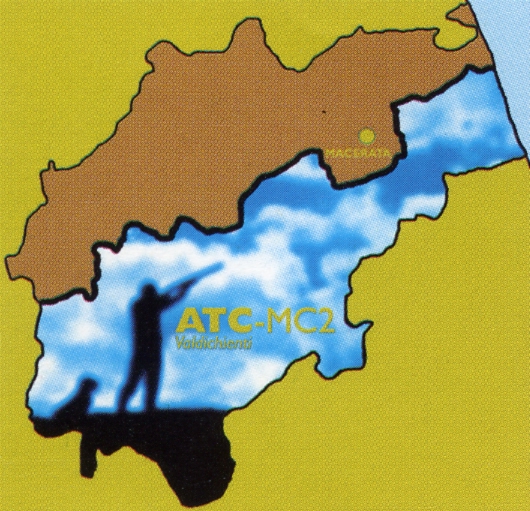
**AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA MC 2**

**“Val di Chienti”**



\*\*\*\*\*\*\*

REGOLAMENTO DELLE AREE DI RISPETTO

(2020)

### 1. PREMESSA

La Legge regionale 18 luglio 2011, n.15 concernente modifiche alla legge regionale 5 gennaio 1995 n.7 “Norma per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell’equilibrio ambientale e disciplina dell’attività venatoria”, con l’art. 11 inserisce nella legge regionale 7/95 l’articolo 10 bis (Aree di rispetto). Il citato articolo stabilisce che le Aree di Rispetto (ARV), istituite dagli ATC, sono funzionali all’incremento della fauna selvatica stanziale, nonché all’adattamento in ambiente naturale di quella utilizzata negli interventi di ripopolamento.

### 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

* Legge Regionale 7/95 "Norme per la protezione della fauna selvatica e tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" e ss.mm.ii;
* Criteri e modalità di gestione delle Aree di Rispetto - DGR n.951/2018;
* Piano Faunistico Venatorio Regionale 2020-2025

### 3. PROPOSTA ISTITUZIONE DELLE AREE DI RISPETTO VENATORIO

In relazione alla necessità di aumentare la produttività della fauna stanziale e di creare i presupposti per il rifugio e la sopravvivenza della fauna migratoria, si comunica l’istituzione delle seguenti aree di rispetto venatorio (ARV). Si allegano le planimetrie. Si provvederà alla tabellazione dei relativi confini entro il 10 agosto p.v.

*Tabella 1 – Aree di Rispetto Venatorio presenti nel territorio dell’AtcMC2.*

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Nome istituto** | **TASP (ha)** | **Comune** | **Obiettivo di gestione** |
| ARV Campanotico | 13,6 | Sarnano | Fauna stanziale \* |
| ARV Castelmanardo | 253,7 | Sarnano | Coturnice |
| ARV Colbuccaro | 27,2 | Corridonia | Fauna stanziale |
| ARV Colvenale | 429,0 | Camporotondo Fiastrone | Fauna stanziale |
| ARV Corridonia | 142,9 | Corridonia | Fauna stanziale \* |
| ARV Pars |  | Corridonia-Monte San Giusto | Fauna stanziale \* |
| ARV La Fornace | 342,1 | Belforte del Chienti | Fauna stanziale |
| ARV La Maestà | 112,2 | Urbisaglia | Fauna stanziale |
| ARV Mergnano San Pietro | 101,8 | Camerino | Fauna stanziale |
| ARV Monte Fema | 878,5 | Visso | Coturnice |
| ARV Montecavallo-Torricchio | 425,2 | Visso-Montecavallo- Pievetorina | Coturnice |
| ARV Morrovalle | 554,6 | Morrovalle | Fauna stanziale |
| ARV Passo Sant’Angelo | 277,3 | S’Angelo in Pontano – Gualdo – San Ginesio | Colombaccio |
| ARV Petriolo | 78,2 | Petriolo | Fauna stanziale \* |
| ARV Pievefavera | 151,4 | Caldarola | Fauna stanziale |
| ARV Pizzo Meta | 622,6 | Sarnano | Coturnice |
| ARV Redentore | 402,4 | Tolentino | Fauna stanziale |
| ARV Ripe San Ginesio | 89,2 | Ripe San Ginesio | Fauna stanziale |
| ARV Sabbieta | 534,20 | Camerino | Fauna stanziale |
| ARV Salino di Contro | 265,9 | Penna San Giovanni | Fauna stanziale e colombaccio |
| ARV Salzaro | 445,2 | Loro Piceno | Fauna stanziale e colombaccio |
| ARV San Ginesio | 107,6 | San Ginesio | Fauna stanziale |
| ARV San Giovanni | 30,3 | Petriolo | Fauna stanziale |
| ARV San Rocco | 125,2 | Tolentino | Fauna stanziale \* |
| ARV San Savino | 631,7 | Civitanova Marche | Fauna stanziale |
| ARV Schito | 157,3 | Sarnano | Fauna stanziale |
| ARV Selvapiana | 125 | Montecavallo | Fauna Stanziale |
| ARV Serravalle | 63,5 | Serravalle del Chienti | Starna |
| ARV Serrone | 353,2 | San Ginesio | Fauna stanziale |
| ARV Stazione Montecosaro | 496,5 | Montecosaro | Fauna stanziale \* |
| ARV Via Selva | 7,1 | Petriolo | Fauna stanziale |
| ARV Varco | 63,6 | Loro Piceno | Fauna stanziale |
| **TOTALE:** | **8784.30** |  |  |

### 4. DURATA

Ai sensi della DGR 673/15 le ARV terminano la propria esistenza qualora l'ATC ne determini la cessazione, comunque da comunicare alla Regione entro il 31 marzo di ogni anno. In tal caso il territorio dell'area di rispetto viene restituito alla libera caccia mediante rimozione delle tabelle perimetrali a cura dell’ATC, senza particolari regolamentazioni e comunque prima dell'avvio della prima forma di caccia utile determinata con specifico atto regionale".

### 5. DIVIETI

E’ vietata l’attività cinofila in tutte le aree di rispetto, ad eccezione delle ARV di Castel Manardo, Monte Fema, Pizzo Meta, Montecavallo-Torricchio, che hanno come obiettivo la gestione della coturnice, in cui è consentito l’addestramento dei cani come da calendario venatorio. Come previsto dalla normativa vigente, l’ATC Macerata 2 autorizzerà l’attività venatoria all’interno delle ARV sopra menzionate secondo le seguenti modalità:

* ARV Campanotico: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E’ consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
* Castelmanardo: è consentito esclusivamente il prelievo della coturnice dalla data di apertura prevista dalla specifica delibera regionale concernente l’approvazione dei piani di gestione predisposti come indicato dal Piano di Gestione Nazionale della Coturnice, e per i successivi sette giorni. Dopo detto periodo è consentito il prelievo di tutte le specie ammesse dal calendario venatorio fino alla chiusura della caccia alla coturnice prevista dallo stesso. Le giornate di prelievo sono Mercoledì Sabato e Domenica con orario come da calendario venatorio.

È consentita la caccia al cinghiale (braccata e selezione) con tempi e modalità previsti dalla

normativa vigente e la caccia di selezione ai cervidi.

* Colvenale: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E’ consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
* Colbuccaro: è consentito il prelievo selettivo del cinghiale in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati;
* Corridonia: è consentito il prelievo selettivo del cinghiale in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati;
* ARV Pars: è consentito il prelievo selettivo del cinghiale in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati;
* La Fornace: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E’ consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
* La Maestà: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E’ consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
* ARV Mergnano San Pietro: è consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati;
* ARV Monte Fema: è consentito esclusivamente il prelievo della coturnice dalla data di apertura prevista dalla specifica delibera regionale concernente l’approvazione dei piani di gestione predisposti come indicato dal Piano di Gestione Nazionale della Coturnice, e per i successivi sette giorni. Dopo detto periodo è consentito il prelievo di tutte le specie ammesse dal calendario venatorio fino alla chiusura della caccia alla coturnice prevista dallo stesso. Le giornate di prelievo sono Mercoledì Sabato e Domenica con orario come da calendario venatorio.

E' consentita la caccia al cinghiale (braccata e selezione) con tempi e modalità previsti dalla

normativa vigente e la caccia di selezione ai cervidi.

* Passo Sant’Angelo: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio. E’ consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
* Petriolo: è consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati;
* Pievefavera: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E’ consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
* Pizzo Meta: è consentito esclusivamente il prelievo della coturnice dalla data di apertura prevista dalla specifica delibera regionale concernente l’approvazione dei piani di gestione predisposti come indicato dal Piano di Gestione Nazionale della Coturnice, e per i successivi sette giorni. Dopo detto periodo è consentito il prelievo di tutte le specie ammesse dal calendario venatorio fino alla chiusura della caccia alla coturnice prevista dallo stesso. Le giornate di prelievo sono  Mercoledì Sabato e Domenica con orario come da calendario venatorio.

E' consentita la caccia al cinghiale (braccata e selezione) con tempi e modalità previsti dalla

normativa vigente e la caccia di selezione ai cervidi.

* ARV Montecavallo-Torricchio: è consentito esclusivamente il prelievo della coturnice dalla data di apertura prevista dalla specifica delibera regionale concernente l’approvazione dei piani di gestione predisposti come indicato dal Piano di Gestione Nazionale della Coturnice, e per i successivi sette giorni.. Dopo detto periodo è consentito il prelievo di tutte le specie ammesse dal calendario venatorio fino alla chiusura della caccia alla coturnice prevista dallo stesso. Le giornate di prelievo sono mercoledì sabato e domenica con orario come da calendario venatorio.

È consentita la caccia al cinghiale (braccata e selezione) con tempi e modalità previsti dalla

normativa vigente e la caccia di selezione ai cervidi.

* Redentore: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E’ consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
* Sabbieta: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E’ consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
* ARV Ripe San Ginesio: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E’ consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
* Salino di Contro: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio. È consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
* ARV Salsaro: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio. È consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
* San Ginesio: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E’ consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
* San Savino: è consentito il prelievo selettivo del cinghiale in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati;
* San Rocco: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E’ consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
* Schito: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E’ consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
* Selvapiana: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E’ consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
* Serravalle: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E’ consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
* Serrone: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E’ consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
* Stazione di Montecosaro: è consentito il prelievo selettivo del cinghiale in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati;
* Morrovalle: è consentito il prelievo selettivo del cinghiale in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati;
* San Giovanni: è consentito il prelievo selettivo del cinghiale in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati;
* Via Selva: è consentito il prelievo selettivo del cinghiale in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati;
* Varco: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E’ consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.

### 6. GESTIONE

La gestione diretta della Zona è affidata a un Comitato locale di gestione che, in seguito a specifica richiesta, può essere affiancato da agricoltori indicati dai proprietari e dai conduttori dei fondi dove insiste l'area. Il Comitato di Gestione, tramite un rappresentante, comunica al Comitato di Gestione dell’ATC l'andamento dell'istituto ed eventuali problematiche. Il compito del Comitato locale è quello di gestire correttamente l'Area di Rispetto ed intraprendere tutte le azioni idonee al raggiungimento delle finalità dell'istituto cioè la tutela e l'incremento delle popolazioni di Lepre, Fagiano e Starna, in particolare:

* promuovere e prendere accordi con i proprietari e/o conduttori dei fondi per realizzare interventi di miglioramento ambientale ed attuare azioni di salvaguardia dei nidi durante le operazioni agricole;
* effettuare i censimenti;
* provvedere alla manutenzione della tabellazione;
* provvedere alle catture qualora le densità lo permettano
* attuare le misure di vigilanza con operatori volontari il cui coordinamento è predisposto dalla Polizia Provinciale;

Qualora non vi siano le densità predette di lepre, fagiano e starna, l'ATC provvederà a realizzare dei ripopolamenti finalizzati al conseguimento dell'obiettivo; le modalità, i quantitativi e le tipologie dei soggetti rientreranno nei criteri descritti dal relativo Programma Annuale di intervento dell’ATC.